

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

L'interscambio vola Più 20% in sei mesi e meglio del 2019

L'indagine. Importante l'avanzo commerciale con Paesi come Stati Uniti, Francia e Germania. Il settore trainante di Lecco resta l'acciaio (38,7%)

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

L'interscambio internazionale dell'area lariana torna a volare, raggiungendo livelli superiori a quelli dell'era pre Covid. Nei primi sei mesi dell'anno tra Lecco e Como sono state esportate 5,2 miliardi di euro di merci e importati prodotti per 3,1 miliardi, con incrementi di 21,7 e 23,1 punti rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso (dati sostanzialmente analoghi a quelli riscontrati su scala regionale e nazionale).

L'indagine

Numeri alla mano, dunque, il saldo della bilancia commerciale resta non soltanto positivo, ma in crescita consistente, considerato che il risultato di +2,1 miliardi corrisponde a una crescita di quasi 20 punti. Importante è però anche la tendenza registrata nel confronto con gennaio-giugno 2019: l'export cresce del 2,2% e l'import del 13% (saldo bilancia commerciale -10,2%).

■ La Camera di commercio ha diffuso i dati del primo semestre dell'anno

A rilevarlo è la consueta indagine della Camera di Commercio di Como-Lecco, che ha messo in luce come il trend sia estremamente positivo. «Eravamo consapevoli che le imprese lariane sarebbero tornate ad esprimere ottime performance sui mercati esteri non appena le condizioni lo avessero permesso e i dati ce lo confermano - ha commentato il presidente dell'ente camerale, Marco Galimberti -. Nel primo semestre 2021 sia l'export che l'import sono aumentati non soltanto rispetto allo stesso periodo del 2020 - con crescite di oltre il 20% -, ma anche rispetto alla media semestrale del 2019, anno non influenzato dagli effetti dell'emergenza Covid-19. Sono segnali incoraggianti che alimentano la fiducia nel futuro, anche se alcuni settori, quali il Tessile e il Legno-Arredo, stanno ancora attraversando una fase delicata. I notevoli avanzi commerciali realizzati con Paesi quali Stati Uniti, Francia e Germania testimoniano la qualità delle produzioni lariane e la capacità del nostro sistema imprenditoriale di reagire e tornare a crescere in maniera stabile».

Lecco mostra incrementi di export e import sia rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, sia nei confronti della situazione pre-Covid; solo

l'avanzo commerciale risulta inferiore. Nei confronti del primo semestre 2020, le esportazioni sono cresciute del 23,9%, le importazioni del 26,7% e il saldo commerciale del 20,1%; rispetto alla media semestrale 2019 le prime sono aumentate del 6,5%, le seconde del 16,3%, mentre il saldo è in diminuzione del 4,6%.

Acciaio über alles

Guardando ai settori, nel Lecchese il metalmeccanico continua a rappresentare oltre un terzo del totale delle esportazioni (38,7%), seguito da "altro industria" (34,2%); al terzo posto si posiziona la chimica-gomma (6,3%). I primi due sono anche gli ambiti che realizzano gli incrementi più significativi rispetto ai primi sei mesi del 2020, seguiti dal tessile (rispettivamente +274, +116,3 e +27,6 milioni di euro: +42%, +16,5% e +23,6%).

Anche in relazione all'import a farla da padrone sul nostro territorio è il metalmeccanico, con il 40,5% del totale registrato nei primi sei mesi di quest'anno. Seguono "altro industria" (25,8%) e chimica-gomma (11,2%). Questi stessi settori sono quelli che mettono a segno gli incrementi maggiori (rispettivamente +158,4, +66 e +43,6 milioni: +39%, +22,4% e +38,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Container lecchesi sempre più in movimento: nei primi sei mesi dell'anno più 20% rispetto al 2020

L'esportazione

Crescita quasi ovunque America Latina esclusa

Il principale mercato di riferimento per l'economia lariana rimane, anche nel periodo analizzato con quest'ultimo report statistico camerale, quello europeo (a cui fanno capo il 73,7% delle esportazioni e il 74,5% delle importazioni; nel dettaglio lecchese i dati parlano rispettivamente del 72,5% e dell'83,1%), in crescita sia rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (+27,2% l'import e +22,7% l'export) che nei confronti della media seme-

strale 2019 (+15,1% e +2,5%). Per quanto riguarda il continente asiatico si parla di import al 12,3% e di export al 14,5%, mentre in relazione all'America si esporta il 10,2% e si importa il 3,7%. Aumentano comunque le esportazioni in tutti i continenti e, considerando le variazioni in valori assoluti, sono sempre l'Unione Europea e Asia a evidenziare le performance migliori (rispettivamente +315 e +38,2 milioni, pari a +26,2% e

+12,4%). Consistente invece la diminuzione dell'America Centro-meridionale (-2,6 milioni: -22%); in crescita soprattutto l'import dall'Unione Europea (+247,3 milioni: +30,6%), dal resto d'Europa (+35 milioni: +50%) e dall'America Settentrionale (+9,2 milioni: +28,3%). In relazione invece all'import, Lecco evidenzia un peso maggiore di Como per quanto riguarda i rapporti con la Germania (27,6% contro 19,3%) e la Francia (8,2% contro 6,9%), mentre il mercato di approvvigionamento cinese riveste un ruolo molto più significativo per Como (17% contro il 6,9% lecchese).

La ricerca nell'ex maternità «Va ringraziato Valassi»

Lecco
Roberto Crippa,
direttore di Technoprobe
«Suo merito del lavoro
Noi collaboreremo di sicuro»

L'entusiasmo che ha accompagnato la presentazione dei nuovi contenuti scelti dal Politecnico di Milano per l'ex padiglione maternità, la cui ristrutturazione ha permesso di far tornare a vivere

un edificio che tanta importanza ha avuto nei decenni scorsi per l'intero territorio, è contagioso. Le aziende e gli amministratori, anche quelli che non hanno avuto la possibilità di partecipare alla cerimonia di inaugurazione di mercoledì, hanno accolto con grande piacere la notizia dell'apertura dei nuovi spazi dedicati in particolare all'imprenditoria innovativa e alla ricerca, con il PoliHub e una



Roberto Crippa

serie di nuovi laboratori di grande interesse, oltre agli archivi Badoni e Nervi.

«Siamo entusiasti dell'iniziativa e del grandissimo lavoro che è stato fatto, davvero complimenti a tutti - ha commentato Roberto Crippa, direttore generale di Technoprobe -. Particolare merito va riconosciuto all'ingegner Vico Valassi per la tenacia dimostrata nel far crescere questa realtà sul nostro territorio. Pensiamo ci saranno tantissime opportunità di collaborazione con noi: possono nascere partnership forti in particolare negli ambiti della meccanica e dell'Intelligenza Artificiale. La sfida, ora, è quella di imparare a lavorare assie-

me, imparando gli uni dagli altri. È un'opportunità unica che non dobbiamo perdere».

Grande soddisfazione è stata espressa anche da Marzio Maccacaro, della comunicazione Easynet, che a sua volta ha voluto rendere omaggio a Valassi, «l'artefice di questo grandissimo risultato. Il territorio intero dovrebbe ringraziarlo pubblicamente per questa importante presenza, che continua a crescere e che manifesterà tutto il proprio valore negli anni a venire».

Quindi è entrato nel merito del "peso" che il Politecnico di Milano potrà avere per il tessuto economico territoriale. «Si tratta di un incubatoio di talenti che dovrà essere sicu-

ramente affiancato e supportato da tutta l'industria lecchese. Parlando di startup si tende a portare il discorso anche sulle piccole realtà, ma ritengo che siano la media e grande industria del territorio a doversi fare proattrici e integrare in questo progetto portando le proprie esperienze e know-how, facendo crescere i giovani da un lato e innovazione dall'alto, rendendo entrambi disponibili per il tessuto locale. Come Easynet e Seta (Security talent academy) ci abbiamo creduto subito, per gli importanti riflessi che questa realtà può avere per lo sviluppo del territorio, anche in relazione al tema della sicurezza e riservatezza dei dati». **C. Doz.**